

GIACOMINERLOCH

Tra Cesuna e Canove, a nord-ovest della strada che conduce al ponte sul Ghelpac, fra le pittoresche doline del superstite bosco, una, ampia ed a forma di imbuto, presenta nel fondo un foro che conduce nelle viscere del monte: è questa la voragine Giacominerloch, assai nota sull'Altopiano attraverso numerose leggende. Anche sullo sviluppo dell'abisso correverano le voci più disparate per cui venne deciso di effettuarne la esplorazione, compresa d'altra parte nel programma di ricerche sotterranee dell'altipiano dei Sette Comuni.

Nella parte più bassa della dolina crescono rigogliosi due pini che hanno fornito un ottimo sostegno alle scale di corda occorrenti per la discesa. Un primo ripiano ad una quindicina di metri di profondità è costituito dai detriti gettati dall'uomo o trasportati dalle acque attraverso l'imboccatura. Questo ripiano verso ovest termina con un secondo salto a strapiombo di circa 7 metri. Oltre questo punto, la fessurazione cessa per lasciare posto ad una grande caverna.

Dal fondo di questo vano, guardando la strada percorsa, si ha una visione stupenda, orrida, simile a certe vecchie incisioni dell'Inferno dantesco. Abbondantemente sparsi sono i ricordi di guerra; gran parte di una baracca militare che sorgeva presso l'imboccatura e che colpita in pieno da un proiettile austriaco precipitò nella voragine; una ruota di cannone, vari proiettili fra i quali uno da 149 inesplosivo, bombe a mano e numerose cartucce.

Dal fondo del cavernone si diparte un'apertura il cui pavimento è formato da un accumulo disordinato di grossi massi caduti dalla vetta. Procedendo verso ovest quest'apertura conduce dopo un ultimo salto di circa 4 metri alla fine della cavità, che è occupata in tempi di pioggia da un laghetto; sulla parete di fondo, una cascatella canta la sua perenne canzone.

La voragine se pure sprovvista di formazioni cristalline è da ritenersi una delle più interessanti cavità che permettano una proficua esplorazione del sottosuolo dell'Altipiano dei Sette Comuni.

Gastone Trevisiol ⁽¹⁾

⁽¹⁾ TREVISIOL G. (1938) *Covolo della Guerra - Grotta delle Mura - Giacominerloch*, Centro Alpinistico Italiano Sezione di Vicenza Bollettino, Anno XVI, pp. 40-44. Vicenza